Profilo storico delle truppe ticinesi d'artiglieria a 150 anni dalla loro costituzione

Autor(en): **Rosa, Claudio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **63 (1991)**

Heft 5

PDF erstellt am: **03.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-247027

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Profilo storico delle truppe ticinesi d'artiglieria a 150 anni dalla loro costituzione

Col SMG ar Claudio Rosa

Ricorre quest'anno il 150 anniversario della costituzione della prima unità ticinese d'artiglieria. Risale infatti al 10 luglio 1841 quando, a soli nove giorni dalla repressione della controrivoluzione moderata del 1 luglio, il Gran Consiglio ticinese votava, senza opposizione, un decreto con il quale veniva istituita una batteria e mezza d'artiglieria. L'acquisto di 6 cannoni da 6 libbre costò all'erario 19630 lire svizzere, una spesa enorme se si considera lo stato precario delle finanze cantonali gravate da un debito pubblico di 4.867.100 lire milanesi e dal fatto che il Cantone di Berna pretese, fissandone il cambio, il pagamento in Napoleoni d'oro alla consegna dei cannoni.
Possiamo dividere in tre periodi distinti la storia delle formazioni ticinesi d'artiglieria:
— dal 1841 al 1852 con la compagnia ippotrainata cantonale;
— dal 1853 al 1918 con le bttr di campagna dell'esercito federale;
— dal 1945 ai nostri giorni con la costituzione nel 1945 del gr fort 9 e nel 1951 del gr can pes 49.

La compagnia ippotrainata cantonale 1841-1852

La costituzione della compagnia d'artiglieria faceva parte di un'incisiva riforma delle milizie ticinesi, composte allora da soli reparti di fanteria. Proprio il loro impiego in occasione dei moti a cui abbiamo accennato — si riuscì a malapena a mobilitare un battaglione — aveva mostrato la loro insufficiente prontezza operativa e quindi la loro scarsa affidabilità. La riforma prevedeva pure di creare sia una compagnia di carabinieri, sia delle guardie civiche a Locarno e Bellinzona sul modello di quella di Lugano che, come vedremo, aveva dato ottima prova durante il tentativo controrivoluzionario.
Per comprendere gli obiettivi politici che la riforma perseguiva è necessario ricapitolare brevemente gli avvenimenti dell'estate 1841, avvenimenti che furono determinanti per la storia del nostro Cantone.
Il 31 giugno 1841 il Consiglio di Stato, che in quell'anno aveva la sua sede a Locarno, avuto sentore che a Milano i «fuorusciti» politici, conseguenza della rivoluzione radicale del 1839, stavano tramando una controrivoluzione per il giorno successivo, mobilitava il 4. battaglione comandato dal col Pioda, cancelliere di Stato, e chiedeva aiuto alla città di Lugano che disponeva di una milizia cittadina. Nella notte successiva le milizie luganesi, al comando del capitano Morosini, si trasferivano a piedi da Lugano a Magadino e quindi, con battelli a Locarno. Nella

tarda mattinata del 1. luglio i Valmaggesi venivano sconfitti a Ponte Brolla e il giorno seguente la stessa sorte toccò ai Verzaschesi che si erano radunati al Ponte di Tenero.
La repressione fu durissima: all'alba del 6 luglio veniva fucilato ai Saleggi, nei pressi dell'attuale Scuola Magistrale e dopo un processo sommario, l'avvocato Giuseppe Nessi e a numerosi comuni della Valle Maggia e della Valle Verzasca furono comminate forti multe. Il 7 luglio il Gran Consiglio venne convocato d'urgenza per prendere quelle misure che il Consiglio di Stato riteneva opportune per fronteggiare la situazione e delle quali la riforma delle milizie era parte essenziale.

Compagnia d'artiglieria cantonale 1841.

La compagnia di carabinieri doveva rappresentare l'elemento mobile nelle mani del Consiglio di Stato per far fronte a situazioni d'emergenza, alle guardie civiche veniva affidata la difesa di Lugano, Bellinzona e Locarno, a turno sedi del Governo cantonale, mentre la compagnia d'artiglieria a sei pezzi (ripartiti in ragione di due pezzi per ogni guardia civica), rappresentava l'elemento dissuasivo più importante della riforma militare.
Già il 30 settembre dello stesso anno il colonnello Molo di Bellinzona prendeva in consegna all'arsenale cantonale di Berna i sei pezzi con i furgoni e la relativa munizione, mentre solo il 19 febbraio 1843 aveva inizio la prima scuola d'artiglieria nel cantone Ticino sembra per la difficoltà nel reclutare i militi ed in particolare i quadri.
Comandante della scuola fu il colonnello federale de Sinner coadiuvato dal sergente maggiore Leuenberger per l'istruzione del treno. Suddivisa in tre corsi, vi

Sezione d'artiglieria della guardia civica di Lugano 1843.

furono istruite due sezioni d'artiglieria, tre sezioni del treno e tre sezioni delle guardie civiche. Vi presero parte 196 militi mentre a comandante dell'artiglieria ticinese fu designato il maggiore Natale Vicari di Agno.
Interessante aggiungere che durante la scuola si ebbe un nuovo moto insurrezionale capeggiato dal capitano Mosi di Golino; l'immediata disponibilità dei reparti d'artiglieria contribuì al suo fallimento e dimostrò quanto provvida fosse stata la riforma militare del 1841.
Il pezzo da 6 libbre, a canna liscia e ad avancarica, rappresentava quanto di meglio potesse offrire il mercato a quei tempi, tanto che lo stesso fu adottato come pezzo d'ordinanza per l'artiglieria federale a partire dal 1843.
Il 17 novembre 1847 una sezione a due pezzi partecipò alla scaramuccia di Airolo durante la guerra del Sonderbund ed in una lettera alla madre il Cap Sebastiano Beroldingen scriveva che «a sostenere energicamente il combattimento furono i nostri pochi carabinieri ed il cannone del Veladini».
Con l'infelice campagna di Airolo si concluse la vita della compagnia ippotrainata cantonale. Un pezzo di quella compagnia si trova oggi nel cortile del Municipio di Bellinzona.

Le bttr di campagna dell'esercito federale

1853 - 1875 bttr camp 21
1876 - 1905 bttr camp 48
1906 - 1918 bttr camp 61
Nel 1853, con la costituzione dell'esercito federale, quattro pezzi della compagnia d'artiglieria cantonale formarono l'armamento della batteria di campagna 21 mentre 2 pezzi sarebbero stati attribuiti alla compagnia di posizione 68: la formula dubitativa è d'obbligo in quanto non risulta da documenti che questa compagnia sia mai stata operativa.
A partire dal 1861 i pezzi da 6 libbre vennero fusi per la costruzione del pezzo da 4 libbre a canna rigata e ad avancarica, che rappresentò un tentativo, peraltro di breve durata, di costruire pezzi d'artiglieria ad avancarica con canna rigata.
Durante la guerra franco-tedesca del 1870 la batteria ticinese, comandata dal capitano Rusca, disponeva di pezzi da 4 libbre, faceva parte della brigata d'artiglieria 9 della nona divisione schierata fra Brugg e Sciaffusa.
Nel 1876 la bttr camp 21 divenne la bttr camp 48. Nel 1871 fu introdotto il cannone di bronzo di 8,4 cm a retrocarica e nel 1887 quello d'acciaio dello stesso calibro (Ringgeschütz).

Nel 1905 con l'attribuzione del nuovo pezzo d'artiglieria del calibro 7.5 cm la formazione d'artiglieria ticinese divenne la bttr camp 61 e, nel settembre 1912 partecipò alle manovre, svoltesi alla presenza dell'Imperatore di Germania, nella Svizzera orientale.
Durante la guerra del 1914-1918 la bttr ticinese mobilitò il 3 agosto 1914 a Winterthur e prestò servizio, con il gr d'artiglieria 20, nel Giura, nel Ticino e nella Svizzera orientale. Faceva parte della V Divisione.
Il 20 luglio 1918 gli ultimi militi ticinesi della bttr 61 furono licenziati a Winterthur. Si concludeva così il periodo delle bttr ippotrainate ticinesi dell'esercito federale.

Dalla seconda guerra mondiale ai nostri giorni

1937 Prima SR di fort per militi ticinesi
1945 Costituzione del gr fort 9
1951 Costituzione del gr can pes 49
Nel periodo che precede il secondo conflitto mondiale si fece strada l'idea di affidare ai militi ticinesi le formazioni di fortezza nel Ticino raggruppate nel gr fort 7. Nel 1937 le prime reclute d'artiglieria assolvono la loro SR al Monte Ceneri e alla fine del conflitto il gr fort 7, oramai ticinese, diventa l'attuale gr fort 9. Con la riforma dell'organizzazione militare del 1951 nasce il gr can pes 49 che con il gr can pes 50 formava il rgt can pes 9 della div mont 9 comandato dal col Stutz.
Ma questa è storia recente e non occorre essere ricordata ai lettori. Un cenno meritano invece tre ufficiali che contribuirono in modo determinante alla formazione di questi due nuovi corpi di truppa: il div Maurer di Cadempino, capo d'arma dell'artiglieria e durante l'ultimo conflitto capo art della 9. Div, il colonnello cdt di br Balestra primo cdt del gr fort 9 e il col SMG Gabutti indimenticabile istruttore per molti artiglieri ticinesi.

Conclusione

Abbiamo ritenuto doveroso tracciare questo profilo della storia delle truppe d'artiglieria ticinesi in occasione del 150 anniversario della loro costituzione innanzitutto perché la compagnia cantonale d'artiglieria ha svolto un ruolo non trascurabile negli avvenimenti politici del Ticino nella prima metà dell'800, ruolo che meriterebbe uno studio più approfondito, ma anche per ricordare, a chi oggi sta preparando la riforma dell'esercito, il nostro passato e l'importanza delle tradizioni in un esercito basato sulla milizia.

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

SULLA PROPOSIZIONE
DEL CONSIGLIO DI STATO.

Considerando essere della massima convenienza che il Cantone Ticino, uno de' più considerevoli ed estesi della Confederazione, abbia una forza di artiglieria;

Visto che una tale convenienza fu già sentita e riconosciuta dal Gran Consiglio nel 1815, sebbene per le sfavorevoli circostanze de' tempi ciò sia rimasto senza effetto;

DECRETA:

1. Sarà organizzata una compagnia e mezza di artiglieria.

2. Detta compagnia e mezza sarà composta tanto di coscritti obbligati al servizio nel contingente, quanto di volontarj.

3. Il Consiglio di Stato e la Commissione Militare hanno rispettivamente l'incarico

a) Di fare la provvista di una batteria e mezza di cannoni da 6 e de' relativi attrezzi;

b) Di preparare un progetto di organizzamento e i mezzi d'istruzione.

4. Il presente decreto legislativo sarà stampato, pubblicato, affisso ai luoghi soliti ed eseguito.

Locarno, 10 luglio 1841.

PEL GRAN CONSIGLIO
Il Presidente
Avv. BIANCHETTI.

I Segretarii
Avv. PHIFFER-GAGLIARDI.
Prior ALBRIZZI.

IL CONSIGLIO DI STATO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

Ordina che il presente decreto legislativo sia stampato, pubblicato, affisso ai luoghi soliti ed eseguito.

Locarno, 11 luglio 1841.

PEL CONSIGLIO DI STATO
Il Presidente
GIOACHIMO MASA.

Pel Segretario di Stato
C. A. TORNI.

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONEL DEL TICINO

SULLA PROPOSIZIONE
DEL CONSIGLIO DI STATO.

Considerando essere della massima convenienza che il Cantone Ticino, uno de' più considerevoli ed estesi della Confederazione, abbia una forza di artiglieria;
Visto che una tale convenienza fu già sentita e riconosciuta dal Gran Consiglio nel 1815, sebbene per le sfavorevoli circostanze de' tempi ciò sia rimasto senza effetto;

DECRETA:

1. Sarà organizzata una compagnia e mezza di artiglieria.
2. Detta compagnia e mezza sarà composta tanto di coscritti obbligati al servizio nel contingente, quanto di volontarj.
3. Il Consiglio di Stato e la Commissione Militare hanno rispettivamente l'incarico

a) Di fare la provvista di una Latteria e mezza di cannoni da 6 e de' relativi attrezzi;
b) Di preparare un progetto di organizzamento e i mezzi d'istruzione.

4. Il presente decreto legislativo sarà stampato, pubblicato, affisso ai luoghi soliti ed eseguito.

Locarno, 10 luglio 1841.

PER GRAN CONSIGLIO

Il Presidente
Avv. BIANCHETTI.

I Segretarii
Avv. PHIFFER-GAGLIARDI.
Priore ALBRIZZi.

IL CONSIGLIO DI STATO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

Ordina che il presente decreto legislativo sia stampato, pubblicato, affisso ai luoghi soliti ed eseguito.
Locarno, 11 luglio 1841.

PER CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
GIOACHIMO MASA.

Pel Segretario di Stato
C.A. FORNI.